

ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"Associazione per la promozione delle Attività produttive, commerciali, alberghiere (turistico ricettive) Artigiani" di Petralia Sottana.

"A.PR. Petralia Sottana"

L'anno 2025, il giorno 27 del mese di Giugno i Signori:

1. **Balascia Santo** nato il 24/09/1960 a Petralia Sottana (PA) e residente a Petralia Sottana (PA) in Via Pirilla n.14 int. 1 Petralia Sottana (PA), C.Fle BLSSNT60P24G511Z in qualità di titolare **Studio tecnico geometra Santo Balascia Via C. Alberto dalla Chiesa n.1 - Petralia Sottana (PA)**
2. **Bellomo Sonia** nata il a Petralia Sottana (PA) e residente Petralia Sottana (PA) in Via Pirilla n.31 FC.Fle BLLSNO73D46C135B in qualità di **legale rappresentante Dolci tentazioni di Parisi Natalia & C s.n.c. Via XXV Aprile n.2 Petralia Sottana (PA) P.iva 040983000821**
3. **Bencivinni Giuseppe** nato a Petralia Sottana il 17/11/1959 e residente in Petralia Sottana in Contrada Testa di Corsa, s.n.c. in Petralia Sottana (PA) C. Fisc. BNCGPP59S17G511K in qualità di Titolare delle ditte **Punto Service del B&B Al Portico e La Casa di Miriam**
4. **Bencivinni Flavia** nata il 07/05/1996 a Petralia Sottana e residente in Castellana Sicula Via San Giovanni Bosco n.25 (Pa), C. Fisc. BNCFVM96E47G511S in qualità di libera cittadina
5. **Bracco Maurizio** nato il 20/11/1970 a Petralia Sottana (PA) e residente a Petralia Sottana (PA) in Contrada Gisa s.n.c. Petralia Sottana (PA), C.Fle BRCMRZ70S20G511P in qualità di titolare della ditta **Pasticceria Bracco Via Indipendenza n.6 - Petralia Sottana (PA) P.iva 06558390826**
6. **Calabrese Francesca** nata il 23/07/1996 a Petralia Sottana residente in Via dante, n. 3 Blufi (Pa) C. Fisc. CLBFNC96L63G511D in qualità di libera cittadina
7. **Calderaro Leonardo** nato il 05/10/1958 a Petralia Sottana (PA) e residente a (PA) in Contrada Carbonara s.n.c. Petralia Sottana (PA), C.Fle CLDLRD58R05G511D in qualità di titolare della Masseria Sant'Elia contrada Sant'Elia s.n.c.- Petralia Sottana (PA), P. IVA IT 06606990825
8. **Calderaro Luca** nato il 22/07/1993 a Petralia Sottana (PA) e residente Petralia Sottana (PA) in Contrada Carbonara s.n.c. C.Fle CLDLCU93L22G511K in qualità di Socio ditta **CECAL s.r.l. Contrada Serra di Forche s.n.c.-Petralia Sottana (PA), P.IVA IT 06194790827**
9. **Calderaro Marco**, nato il 21/05/1990 a Petralia Sottana (PA) e residente a Petralia Sottana (PA), in Via Generale Di Maria N. 10 C.Fle CLDMRC90E21G511T in qualità di collaboratore familiare della ditta **IL CASTELLO Via Generale Di Maria n, 27 Petralia Sottana (PA) P.IVA IT 05110430823**
10. **Casserà Antonio Michele** nato il 02/08/1969 a Comines Francia e residente a Petralia Sottana (PA) in Via San Giovanni n.71 C.Fle CSSNNM69M02Z110Y in qualità di titolare della ditta **Maglificio Casserà Via Libertà,13 - Petralia Sottana (PA) P. IVA IT 04078780824**
11. **Di Maria Silvana** nata il 09/03/1965 a Petralia Sottana (PA) e residente in Petralia Sottana Contrada carbonara C. Fisc. DMRSVN65C49G511I in qualità di titolare della ditta **Il Castello Via Generale Di Marian.27 Petralia Sottana (Pa) P.IVA 05110430823**
12. **Ferlino Vincenzo** nato il 04/08/1957 a Petralia Sottana e residente in Petralia Sottana in Contrada Castellaro s.n.c. (Pa) C. Fisc. FRLVCN57M04G511K in qualità di titolare della ditta **Ferlino Enzo P.iva 06628370824**

13. **Geraci Diego Maria** nato il 22/04/1991 a Petralia Sottana (PA) e residente Petralia Sottana (PA) in Via Colaiaanni n.17 C.Fle GRCDMR91D22G511B in qualità di Socio Consigliere della ditta **Alte Madonie s.r.l. Contrada Piano Battaglia n. 59 P.Iva 06954060825**
14. **Dino Simona** nata il 02/04/1980 a Petralia Sottana (PA) e residente a Petralia Sottana (PA) in Via Federici n.14 Petralia Sottana (PA), C.Fle: DNISMN80D42G511N in qualità di titolare della ditta **B&B Domus Liliun Via Federici n. 14 - Petralia Sottana (PA)**
15. **Li Puma Mario** nato il 12/02/1962 a Petralia Sottana (PA) e residente a Petralia Sottana (PA), in Via Caprera n.23, C.I.: n.AY5919518-C.F.le: LPMMA62B12511W.in qualità di titolare Studio Meeting Corso Paolo Agliata n. 32, Petralia Sottana (PA), P. IVA 03992310825
16. **Lo Palo Giuseppe** nato il 18/03/1967 a Castellana Sicula e residente a Petralia Sottana (PA) in Via San Francesco n.29 Petralia Sottana (PA), C.Fle LPLGPP67C18C135I.in qualità di titolare della ditta **Lo Palo Giuseppe Via San Giovanni,n2 - Petralia Sottana (PA), P. IVA IT 05135740826**
17. **Lo Palo Marco Mario** nato il 31/01/1990 a Petralia Sottana (PA) e residente a Petralia Sottana (PA) in Via san Francesco n.29-Petralia Sottana (PA) -C.Fle LPLMCM90A31G511T in qualità di collaboratore familiare della ditta **Lo Palo Giuseppe Via san Giovanni n. 2, Petralia Sottana (PA) P.IVA 05135740826**
18. **Neglia Iuri Leonardo** nato il 17/01/1968 a Petralia Sottana (PA) e residente Petralia Sottana (PA) in Via Gorizia n. 11C.Fle NGLLRD68A17G511K in qualità di libero professionista geologo Via Gorizia n.9 - Petralia Sottana (PA), P.IVA 04932600820
19. **Polito Antonio** nato il 21/06/1954 residente in Petralia Sottana Contrada carbonara s.n.c. C.Fisc PLTNTN54H21G511U In Qualità Di libero cittadino
20. **Torre Alessandro Pasquale** nato il 23/08/1968 a Palermo e residente a Petralia Sottana (PA) e residente in Contrada Paratore Petralia Sottana (PA) -C.FI TRRLSN68M23G273Uin qualità di **Presidente dell'Associazione HALIOTIS** con sede Contrada Paratore Petralia Sottana
21. **Torre Luciano Fabio** nato il 29/08/1967 a Palermo e residente Petralia Sottana (PA) in Contrada Paratore s.n.c. Petralia Sottana (PA)-C.Fle TRRLCN29M67G273Ain qualità di legale rappresentante dello **Studio associato di geologia Torre Contrada Paratore s.n.c. Petralia Sottana (PA), P. IVA 04971150828**
22. **Scelfo Calogero** nato il 15/06/1977 a Petralia Sottana (PA) e residente a Petralia Sottana (PA) in Via XX Settembre n.55, C.Fle: SCLCGR77H15G511X in qualità di **Amministratore della Grifeo eventi s.r.l.s. Corso Paolo Agliata n.108 - Petralia Sottana (PA) - P.IVA 06591750820**
23. **Sgroi Barbara** nata il 15/12/1971 a Messina residente a Petralia Sottana in Via Cesare Battisti n.4 C.Fisc. SGRBBR71T55F158T in qualità di libera cittadina.
24. **Geometra Farinella Lucio Maria** nato il 19/04/1973 a Petralia Sottana (PA) e residente a Petralia Sottana (PA) in Via Conceria n.60- Petralia Sottana (PA)-C.Fle FRNLMR73D19G511J in qualità di **libero professionista Studio Tecnico Via XX settembre n.7- Petralia Sottana (PA)- P.iva 05879490828**

convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1) Tra i signori e le signore sopra menzionati viene costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, una Associazione di Promozione Sociale avente la

[Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page]

seguente denominazione "Associazione per la promozione delle Attività produttive, commerciali, alberghiere (turistico ricettive) Artigiani di Petralia Sottana ovvero per acronimo "A.PR. Petralia Sottana APS - ETS", con sede legale nel Comune di Petralia Sottana (PA), operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 2) L'Associazione ha sede in Via Abbate Pucci n. 29 in Petralia Sottana (PA). Essa potrà istituire sedi secondarie ed unità locali per lo svolgimento delle proprie attività in altri luoghi.

Articolo 3) L'Associazione è regolata dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105 oltre che dalle disposizioni legislative sulle Associazioni non riconosciute (artt.36-38 C.C.), da quelle contenute nel presente Atto Costitutivo di cui fa parte integrante lo Statuto Sociale che rispecchia e rispetta le disposizioni dei commi 3, 5, 6, 7 e delle lettere a, b, c, d, e, f del comma 8 dell'Art.148 del TUIR. Lo Statuto Sociale viene sottoscritto dalle parti in tutte le pagine e allegato al presente Atto Costitutivo (allegato A).

Articolo 4) Sono Organi Sociali: a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio Direttivo; c) il Presidente del Consiglio Direttivo.

Articolo 5) La durata e gli scopi dell'Associazione, le condizioni per l'ammissione dei Soci, le norme che regolamentano la vita dell'Associazione sono contenute e disciplinate nel citato Statuto Sociale allegato al presente atto e disciplinate dal dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105.

Articolo 6) La quota di iscrizione dei Soci che entreranno a far parte dell'Associazione e quella di partecipazione dei già Soci per gli anni successivi, sarà determinata annualmente dal Consiglio

[Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page]

Direttivo.

Articolo 7) L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo procederà obbligatoriamente alla compilazione del rendiconto economico/finanziario con criteri di oculata prudenza, possibilmente entro il 30.04 dell'anno successivo.

Articolo 8) A comporre il primo Consiglio Direttivo, tutti i componenti, all'unanimità, eleggono per il primo mandato i Signori presenti sotto menzionati, i quali accettano la carica.

Gli stessi, seduta stante, accettano il mandato avuto, ringraziando i presenti:

Presidente **Polito Antonio**

Vicepresidente **Calderaro Marco**

Segretario **Geraci Diego Maria**

Tesoriere **Casserà Antonio Michele**

Consiglieri: **Farinella Lucio**

Lo Palo Giuseppe

Calderaro Leonardo con delega per i rapporti con le istituzioni.

Articolo 9) Per tutto quanto non espressamente previsto in questo atto, le parti si richiamano alle vigenti disposizioni di legge in materia di associazioni. Le spese del presente atto, conseguenti e dipendenti, sono a carico dell'Associazione stessa. Il presente atto costitutivo e statuto è soggetto ad imposta di registro in misura fissa ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.82 del codice del terzo settore (dlgs. 117-2017). Letto, confermato e sottoscritto in Petralia Sottana (PA) il 30/06/2025

Presidente **Polito Antonio**

Vicepresidente **Calderaro Marco**

Segretario **Geraci Diego Maria**

Tesoriere **Casserà Antonio Michele**

Consiglieri: **Farinella Lucio**

Lo Palo Giuseppe

Calderaro Leonardo con delega per i rapporti con le istituzioni.

I soci

Balascia Santino *SANTO*

Bellomo Sonia

Bencivinni Giuseppe

Bencivinni Flavia *MARIA*

Bracco Maurizio

Calabrese Francesca

Calderaro Luca

Di Maria Silvana

Ferlino Vincenzo

Dino Simona

Li Puma Mario

Lo Palo Marco Mario

Neglia Iuri Leonardo

Torre Alessandro Pasquale

Torre Luciano Fabio

Scelfo Calogero

Sgroi Barbara

Geometra Farinella Lucio

Atto Registrato a Termini Imerese
Sportello di Petralia Sottana
al N. 330 Serie 3 Il 01.02.2025

€ 200,00

Poste/Banca 36081

E.S. bollo per I.S.E.R. RONTIS

L'Addetta

Patrizia Lavagna

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

Dott. Domenico Lodato

Felice Vesp
Procuratore

[Handwritten signatures]

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"Associazione per la promozione delle Attività produttive, commerciali, alberghiere (turistico ricettive) Artigiani di Petralia Sottana.

"A.PR. Petralia Sottana"

Titolo I

Costituzione e scopi

Art.1 - Denominazione-sede-durata

1. Ai sensi del Decreto legislativo 117 del 2017, (da qui in avanti indicato come "Codice del Terzo settore"), e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, è costituita l'Associazione non riconosciuta denominata "A.PR. Petralia Sottana", di seguito indicata anche come "Associazione".
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di Petralia Sottana. L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Petralia Sottana non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
3. Essa opera nel territorio della provincia di Palermo, ed intende operare anche in ambito nazionale e/o internazionale.
4. L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie.
5. L'Associazione ha durata illimitata.

Art.2 - Utilizzo nella denominazione dell'acronimo "APS" o dell'indicazione di "associazione di promozione sociale"

1. Dal momento dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "APS - ETS" o l'indicazione di "associazione di promozione sociale e di terzo settore" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "A.PR. Petralia Sottana APS - ETS" oppure "Associazione Attività Produttive di Petralia Sottana associazione di promozione sociale ed ente di terzo settore".
2. L'Associazione dovrà da quel momento utilizzare l'indicazione di "associazione di promozione sociale ed ente di terzo settore" o l'acronimo "APS - ETS" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art.3 - Scopi

1. L'Associazione è apartitica e aconfessionale, e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia, della partecipazione sociale e sull'attività di volontariato.

2. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi.¹

3. Essa opera nei seguenti settori:

- I. Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni; (vedi lettera a elenco art.5 codice Terzo Settore)
- II. Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; (vedi lettera b elenco art.5 codice Terzo Settore)
- III. Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281; (vedi lettera e elenco art.5 codice Terzo Settore)
- IV. Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni; (vedi lettera f elenco art.5 codice Terzo Settore)
- V. Formazione universitaria e post-universitaria; (vedi lettera g elenco art.5 codice Terzo Settore)
- VI. Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; (vedi lettera i elenco art.5 codice Terzo Settore)
- VII. Radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni; (vedi lettera j elenco art.5 codice Terzo Settore)
- VIII. Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; (vedi lettera k elenco art.5 codice Terzo Settore)
- IX. Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; (vedi lettera l elenco art.5 codice Terzo Settore)
- X. cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni; (vedi lettera n elenco art.5 codice Terzo Settore)
- XI. Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; (vedi lettera o elenco art.5 codice Terzo Settore)

¹. Ex art.35, c.1, del Codice del Terzo settore, le APS, a differenza delle ODV, possono realizzare la loro attività in maniera prevalente o esclusiva in favore dei propri associati, potendo comunque svolgerla (sia in modo prevalente che esclusivo) anche nei confronti di terzi.

- XII. Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n.106; (vedi lettera p elenco art.5 codice Terzo Settore)
- XIII. Alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; (vedi lettera q elenco art.5 codice Terzo Settore)
- XIV. Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; (vedi lettera r elenco art.5 codice Terzo Settore)
- XV. Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; (vedi lettera t elenco art.5 codice Terzo Settore)
- XVI. Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; (vedi lettera u elenco art.5 codice Terzo Settore)
- XVII. Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; (vedi lettera v elenco art.5 codice Terzo Settore)
- XVIII. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244; (vedi lettera w elenco art.5 codice Terzo Settore)
- XIX. Riqualificazione di beni pubblici inutilizzati, demaniali o di beni confiscati alla criminalità organizzata. (vedi lettera z elenco art.5 codice Terzo Settore)

4. L'Associazione persegue le seguenti finalità:²

- a) Promuovere il benessere sociale e l'inclusione di individui e famiglie in situazioni di disagio, fragilità, emarginazione o svantaggio, fornendo interventi e servizi di supporto e assistenza;
- b) Contribuire allo sviluppo culturale, educativo e formativo degli individui di ogni età, promuovendo percorsi di apprendimento, conoscenza e consapevolezza, anche con finalità educative e di interesse sociale;
- c) Preservare e migliorare le condizioni dell'ambiente e del paesaggio, promuovendo l'uso consapevole e razionale delle risorse naturali, e tutelare gli animali, contrastando il randagismo e promuovendo il loro benessere;

². La finalità è lo scopo di natura ideale di un'associazione, il cui perseguimento rappresenta la vera e propria ragion d'essere (o *mission*) dell'organizzazione.

Mentre le attività di interesse generale devono essere selezionate dall'elenco di cui all'art.5, c.1, del Codice del Terzo settore (riportato alla nota 7), gli obiettivi che un'associazione si pone vanno a specificare in maniera ulteriore le attività di interesse generale selezionate.

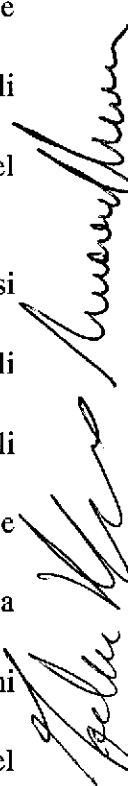
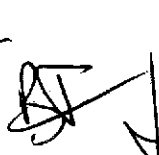
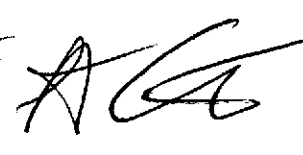
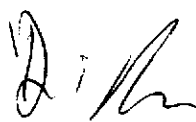
Per fare un esempio, se un'associazione intende svolgere l'attività di cooperazione allo sviluppo, indicata alla lettera n) dell'elenco di cui all'art.5, c.1, del Codice del Terzo settore, una finalità può essere quella di sostenere e aiutare i bambini che vivono nei Paesi poveri e in via di sviluppo, al fine di migliorarne le condizioni di vita.

[Handwritten signatures and stamps]

- d) Contribuire alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale e del paesaggio, promuovendo la conoscenza e la conservazione dei beni culturali e delle bellezze naturali;
- e) Sostenere e promuovere percorsi di alta formazione, universitaria e post-universitaria, favorendo lo sviluppo di competenze specialistiche e l'aggiornamento professionale;
- f) Promuovere e diffondere la cultura, l'arte e la ricreazione come strumenti di aggregazione sociale, crescita personale e benessere della comunità, includendo attività di promozione del volontariato;
- g) Gestire e promuovere servizi di radiodiffusione sonora a carattere comunitario, per favorire l'informazione, la comunicazione e la partecipazione della comunità locale, in ottemperanza alla normativa vigente;
- h) Promuovere e organizzare attività turistiche che abbiano un intrinseco valore sociale, culturale o religioso, favorendo la conoscenza del territorio, la valorizzazione del patrimonio e l'incontro tra le persone;
- i) Offrire opportunità di formazione extra-scolastica per prevenire la dispersione scolastica, favorire il successo formativo, contrastare il bullismo e la povertà educativa;
- j) Promuovere e realizzare iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo sostenibile in Paesi in via di sviluppo, in conformità con la normativa vigente;
- k) Promuovere i principi e le pratiche del commercio equo e solidale, favorendo rapporti commerciali etici e sostenibili con produttori in aree economicamente svantaggiate, garantendo condizioni di lavoro dignitose e il rispetto dei diritti;
- l) Facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di persone in condizioni di svantaggio o vulnerabilità, promuovendo percorsi di inclusione sociale e autonomia economica;
- m) Fornire soluzioni abitative di alloggio sociale e di carattere residenziale temporaneo, per rispondere a bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi di persone in condizioni di vulnerabilità;
- n) Promuovere e realizzare interventi di accoglienza umanitaria e integrazione sociale per migranti, richiedenti asilo e rifugiati, favorendo la loro inclusione nella comunità e l'accesso ai diritti fondamentali;
- o) Promuovere la pratica sportiva dilettantistica come strumento di benessere fisico, salute, aggregazione sociale, educazione ai valori dello sport e inclusione;
- p) Realizzare interventi di beneficenza, sostegno a distanza e erogazione di beni o servizi a supporto di persone svantaggiate o per il perseguimento di attività di interesse generale, promuovendo la solidarietà e l'aiuto reciproco;
- q) Promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, contribuendo alla costruzione di una società più giusta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani;
- r) Promuovere e tutelare i diritti umani, civili, sociali e politici, le pari opportunità, e favorire iniziative di aiuto reciproco, inclusi i diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale;
- s) Contribuire alla riqualificazione e al riutilizzo sociale di beni pubblici inutilizzati, demaniali o confiscati alla criminalità organizzata, trasformandoli in risorse per la comunità e simboli di legalità e riuso.

1. Per raggiungere gli scopi suddetti l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- a) Interventi e servizi sociali rivolti a persone anziane, minori, disabili, persone con disagio psichico o dipendenze, individui o famiglie in condizione di povertà o esclusione sociale.
- b) Attività di assistenza domiciliare, supporto alla persona e alla famiglia, anche in attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni.
- c) Interventi volti a favorire l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disabilità, in coerenza con la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e la Legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.
- d) Gestione di sportelli di ascolto, centri diurni, servizi di doposcuola e ludoteche per minori, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili.
- e) Realizzazione di progetti di accompagnamento e inclusione sociale per persone senza fissa dimora o in gravi condizioni di marginalità.
- f) Attività di sensibilizzazione e informazione sui temi del disagio sociale e della solidarietà.
- g) Organizzazione e gestione di corsi, laboratori, seminari e workshop a carattere educativo, formativo e istruttivo, rivolti a bambini, adolescenti, adulti e anziani.
- h) Attività di sostegno scolastico e doposcuola, aiuto compiti e tutoraggio educativo, per favorire il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica.
- i) Realizzazione di progetti didattici e percorsi educativi finalizzati alla promozione della lettura, dell'arte, della musica, della scienza e della cultura in genere, anche in collaborazione con istituzioni scolastiche.
- j) Promozione e diffusione di pratiche educative innovative e inclusive, anche per persone con bisogni educativi speciali.
- k) Attività di formazione professionale e aggiornamento delle competenze, in linea con la Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni.
- l) Interventi di pulizia, manutenzione e riqualificazione di aree verdi pubbliche, parchi, sentieri e corsi d'acqua.
- m) Interventi e monitoraggio in merito ad azioni di rigenerazione urbana ed integrazione degli spazi antropizzati con i luoghi della natura e le riserve.
- n) Organizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione sui temi dell'ecologia, del riciclo, del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale.
- o) Sviluppo di progetti di educazione ambientale rivolti a scuole e cittadini.
- p) Attività di protezione e tutela degli animali, inclusa la prevenzione del randagismo ai sensi della Legge 14 agosto 1991, n. 281.
- q) Promozione dell'adozione consapevole di animali e gestione di rifugi temporanei per animali in difficoltà.
- r) Monitoraggio e segnalazione di situazioni di degrado ambientale o maltrattamento di animali alle autorità competenti.
- s) Interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione di beni culturali, artistici e monumentali, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.
- t) Organizzazione di visite guidate, percorsi tematici, mostre e eventi volti a promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico e paesaggistico.
- u) Sviluppo di progetti di ricerca, documentazione e divulgazione sulla storia e le tradizioni locali.
- v) Attività di sensibilizzazione e educazione al rispetto e alla tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, in conformità con il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.



- w) Realizzazione di pubblicazioni, materiali didattici e strumenti multimediali per la valorizzazione del patrimonio culturale.
- x) Organizzazione di corsi di formazione, master, seminari e workshop di livello universitario e post-universitario, anche in collaborazione con atenei e istituti di ricerca.
- y) Promozione di borse di studio e incentivi per la partecipazione a percorsi formativi di alta specializzazione.
- z) Attività di orientamento e career counseling per studenti universitari e neolaureati.
- aa) Realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo in ambiti specifici, favorendo la collaborazione tra mondo accademico e settore produttivo.
- bb) Organizzazione e gestione di eventi culturali (concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, reading, presentazioni di libri), mostre d'arte e installazioni.
- cc) Realizzazione di laboratori artistici e creativi (es. pittura, scultura, musica, danza, scrittura creativa, fotografia) rivolti a tutte le fasce d'età.
- dd) Promozione e diffusione della cultura del volontariato e delle attività di interesse generale, anche attraverso pubblicazioni e attività editoriali.
- ee) Gestione di circoli culturali, biblioteche di comunità, cineforum e spazi polifunzionali dedicati alle attività culturali e ricreative.
- ff) Organizzazione di eventi ricreativi aperti alla comunità, volti a favorire la socializzazione e l'incontro.
- gg) Organizzazione e gestione di eventi culturali (concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, reading, presentazioni di libri), mostre d'arte e installazioni.
- hh) Realizzazione di laboratori artistici e creativi (es. pittura, scultura, musica, danza, scrittura creativa, fotografia) rivolti a tutte le fasce d'età.
- ii) Promozione e diffusione della cultura del volontariato e delle attività di interesse generale, anche attraverso pubblicazioni e attività editoriali.
- jj) Gestione di circoli culturali, biblioteche di comunità, cineforum e spazi polifunzionali dedicati alle attività culturali e ricreative.
- kk) Organizzazione di eventi ricreativi aperti alla comunità, volti a favorire la socializzazione e l'incontro.
- ll) Organizzazione e gestione di eventi culturali (concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, reading, presentazioni di libri), mostre d'arte e installazioni.
- mm) Realizzazione di laboratori artistici e creativi (es. pittura, scultura, musica, danza, scrittura creativa, fotografia) rivolti a tutte le fasce d'età.
- nn) Promozione e diffusione della cultura del volontariato e delle attività di interesse generale, anche attraverso pubblicazioni e attività editoriali.
- oo) Gestione di circoli culturali, biblioteche di comunità, cineforum e spazi polifunzionali dedicati alle attività culturali e ricreative.
- pp) Organizzazione di eventi ricreativi aperti alla comunità, volti a favorire la socializzazione e l'incontro.
- qq) Organizzazione e gestione di eventi culturali (concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, reading, presentazioni di libri), mostre d'arte e installazioni.
- rr) Realizzazione di laboratori artistici e creativi (es. pittura, scultura, musica, danza, scrittura creativa, fotografia) rivolti a tutte le fasce d'età.
- ss) Promozione e diffusione della cultura del volontariato e delle attività di interesse generale, anche attraverso pubblicazioni e attività editoriali.
- tt) Gestione di circoli culturali, biblioteche di comunità, cineforum e spazi polifunzionali dedicati alle attività culturali e ricreative.

Federico M. Amadori

[Handwritten signatures and initials]

- uu)** Organizzazione di eventi ricreativi aperti alla comunità, volti a favorire la socializzazione e l'incontro.
- vv)** Organizzazione e gestione di eventi culturali (concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, reading, presentazioni di libri), mostre d'arte e installazioni.
- ww)** Realizzazione di laboratori artistici e creativi (es. pittura, scultura, musica, danza, scrittura creativa, fotografia) rivolti a tutte le fasce d'età.
- xx)** Promozione e diffusione della cultura del volontariato e delle attività di interesse generale, anche attraverso pubblicazioni e attività editoriali.
- yy)** Gestione di circoli culturali, biblioteche di comunità, cineforum e spazi polifunzionali dedicati alle attività culturali e ricreative.
- zz)** Organizzazione di eventi ricreativi aperti alla comunità, volti a favorire la socializzazione e l'incontro.
- aaa)** Organizzazione e gestione di eventi culturali (concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, reading, presentazioni di libri), mostre d'arte e installazioni.
- bbb)** Progetti di cooperazione allo sviluppo in settori quali salute, istruzione, agricoltura sostenibile, accesso all'acqua, energia rinnovabile e tutela ambientale in Paesi in via di sviluppo, ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni.
- ccc)** Attività di sensibilizzazione e informazione in Italia sui temi della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile.
- ddd)** Realizzazione di campagne di raccolta fondi a sostegno dei progetti di cooperazione.
- eee)** Promozione del volontariato internazionale e scambio di esperienze.
- fff)** Sostegno a distanza di bambini e famiglie in condizioni di povertà.
- ggg)** Attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione e rappresentanza nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale.
- hhh)** Importazione e distribuzione di prodotti provenienti dal commercio equo e solidale, nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e sostenibilità.
- iii)** Sensibilizzazione del pubblico sui temi del consumo consapevole e responsabile.
- jjj)** Promozione di accordi di lunga durata con produttori operanti in aree economicamente svantaggiate, garantendo un prezzo equo e misure di sviluppo.
- kkk)** Verifica che i produttori partner garantiscano condizioni di lavoro sicure, il rispetto delle normative nazionali e internazionali, i diritti sindacali e il contrasto al lavoro infantile.
- III)** Servizi di orientamento professionale, bilancio di competenze e accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro.
- mmm)** Realizzazione di corsi di formazione professionale e tirocini finalizzati all'acquisizione di nuove competenze e all'inserimento lavorativo.
- nnn)** Sviluppo di progetti di impresa sociale o di cooperative sociali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in coerenza con l'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale.
- ooo)** Supporto alla creazione di piccole attività imprenditoriali e percorsi di autoimpiego.
- ppp)** Attività di matching tra domanda e offerta di lavoro, in collaborazione con centri per l'impiego e aziende.
- qqq)** Gestione di alloggi sociali ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, destinati a persone o famiglie in difficoltà economica o abitativa.
- rrr)** Organizzazione e gestione di strutture di accoglienza residenziale temporanea (es. case famiglia, comunità alloggio, foresterie sociali) per rispondere a esigenze di carattere sociale, sanitario, culturale, formativo o lavorativo.
- sss)** Sviluppo di progetti di co-housing e di abitare collaborativo per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- nn) Supporto agli ospiti nell'accesso ai servizi del territorio e nell'autonomia abitativa.
- uuu) Organizzazione e gestione di centri di accoglienza e strutture abitative per migranti e richiedenti asilo.
- vvv) Servizi di orientamento legale, burocratico e sanitario per i migranti.
- www) Corsi di lingua italiana e attività di mediazione culturale per facilitare l'integrazione.
- xxx) Promozione di attività ricreative, sportive e culturali che favoriscano l'incontro e lo scambio interculturale.
- yyy) Progetti di inserimento lavorativo e abitativo per migranti.
- zzz) Campagne di sensibilizzazione e informazione sulla cultura dell'accoglienza e sui diritti dei migranti.
- aaaa) Organizzazione e gestione di corsi, allenamenti, gare e manifestazioni sportive dilettantistiche in diverse discipline.
- bbbb) Promozione dell'attività motoria e sportiva per tutte le fasce d'età, con particolare attenzione ai giovani, agli anziani e alle persone con disabilità.
- cccc) Realizzazione di progetti volti alla diffusione dei valori etici dello sport, del fair play, del rispetto delle regole e della non violenza.
- dddd) Gestione di impianti sportivi o spazi attrezzati per la pratica delle attività dilettantistiche.
- eeee) Organizzazione di eventi e iniziative per la sensibilizzazione sui benefici dello sport per la salute e il benessere.
- ffff) Erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone in condizioni di svantaggio economico, sociale o di salute.
- gggg) Cessione gratuita di alimenti e prodotti, anche in attuazione della Legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, per il contrasto allo spreco alimentare.
- hhhh) Promozione e gestione di programmi di sostegno a distanza per minori o famiglie in situazioni di bisogno.
- iiii) Realizzazione di raccolte fondi, campagne di donazione e iniziative di beneficenza per sostenere le attività dell'Associazione e le persone svantaggiate.
- jjjj) Supporto ad altre attività di interesse generale svolte da enti del Terzo Settore.
- kkkk) Organizzazione di eventi, seminari, conferenze e percorsi educativi sui temi della legalità, della cittadinanza attiva e responsabile.
- llll) Promozione di iniziative per la pace, la risoluzione nonviolenta dei conflitti e il disarmo
- mmmm) Realizzazione di campagne di sensibilizzazione contro la criminalità organizzata, la corruzione e ogni forma di illegalità.
- nnnn) Sostegno alle vittime di reato e alle loro famiglie.
- oooo) Diffusione dei principi della difesa non armata e della obiezione di coscienza.
- pppp) Collaborazione con istituzioni, forze dell'ordine e altre associazioni per la promozione della cultura della legalità.
- qqqq) Attività di informazione e sensibilizzazione sui diritti umani, civili, sociali e politici.
- rrrr) Promozione delle pari opportunità e lotta a ogni forma di discriminazione basata su genere, età, origine etnica, orientamento sessuale, religione, disabilità.
- ssss) Sostegno e assistenza ai consumatori e agli utenti di servizi, anche tramite la costituzione di sportelli di informazione e tutela.
- tttt) Promozione e supporto alla costituzione di banche del tempo, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000, n. 53, per favorire lo scambio di servizi tra cittadini.
- uuuu) Sostegno alla creazione e alla gestione di gruppi di acquisto solidale (GAS), ai sensi dell'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, per promuovere il consumo critico e sostenibile.
- vvvv) Realizzazione di progetti volti all'empowerment e all'autodeterminazione delle persone.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

www) Sviluppo di progetti di recupero, restauro e riuso di beni immobili pubblici
inutilizzati, demaniali o confiscati alla criminalità organizzata.

xxxx) Gestione di tali beni per la realizzazione di attività di interesse generale, come spazi culturali, sociali, educativi, sportivi o di promozione del volontariato.

yyyy) Promozione della legalità e della giustizia sociale attraverso il riutilizzo dei beni confiscati.

zzzz) Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione sull'importanza del riutilizzo dei beni pubblici e dei beni confiscati.

aaaa) Collaborazione con enti pubblici e altre realtà del Terzo Settore per la valorizzazione di tali beni.

bbbb) svolgere ogni altra attività non specificamente menzionata in tale elenco ma comunque collegata con quelle precedenti, purché coerente con le finalità istituzionali e idonea a perseguirne il raggiungimento.

2. L'Associazione può svolgere, ex art.6 del Codice del Terzo settore, anche attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che esse siano secondarie e strumentali all'attività principale. La determinazione delle attività diverse è rimessa al Consiglio direttivo che, osservando le eventuali delibere dell'assemblea dei soci in materia, è tenuto a rispettare i criteri e i limiti stabiliti dal predetto Codice e dalle disposizioni attuative dello stesso rispetto allo svolgimento di tali attività.

3. L'Associazione potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti di cui all'art.7 del Codice del Terzo settore e dei successivi decreti attuativi dello stesso.

Titolo II

Norme sul rapporto associativo

Art.5 - Norme sull'ordinamento interno

1. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

2. Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Art.6 - Associati

1. Sono ammessi a far parte dell'Associazione le persone fisiche, enti e le Associazioni di promozione sociale le quali, aderendo alle finalità istituzionali della stessa, intendano collaborare al loro raggiungimento.

2. Possono essere ammessi come associati anche altri enti del Terzo settore o altri enti senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero delle Associazioni di promozione sociale.

3. Gli enti giuridici sono rappresentati dal rispettivo Presidente ovvero da altro soggetto delegato dal Consiglio Direttivo.

4. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Handwritten signature: Anna Maria

Handwritten signature: [illegible]

Handwritten signature: [illegible]

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Art.7 - Procedura di ammissione

1. Ai fini dell'adesione all'Associazione, chiunque ne abbia interesse presenta domanda per iscritto al Consiglio Direttivo, che è l'organo deputato a decidere sull'ammissione. In tale domanda deve essere anche precisato che il richiedente si impegna ad accettare le norme dello Statuto sociale e dei regolamenti interni, ad osservare le disposizioni che saranno emanate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ed a partecipare alla vita associativa.
2. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo deve decidere secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e con le attività di interesse generale svolte.
3. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato entro 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione ed egli deve essere iscritto nel libro degli associati.
4. L'eventuale provvedimento di rigetto deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; la prossima Assemblea regolarmente convocata deciderà in merito all'appello presentato. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio.
5. Le domande di ammissione presentate da soggetti minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'Associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne.

Art.8 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno il diritto di:

- a) partecipare in Assemblea con diritto di voto, compreso il diritto di elettorato attivo e passivo;
- b) essere informati di tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, e di parteciparvi;
- c) esaminare i libri sociali. Al fine di esercitare tale diritto, l'associato deve presentare espressa domanda di presa di visione al Consiglio Direttivo, il quale provvede entro il termine massimo dei 15 (quindici) giorni successivi. La presa di visione è esercitata presso la sede dell'Associazione alla presenza di persona indicata dal Consiglio Direttivo.

2. L'esercizio dei diritti sociali spetta agli associati fin dal momento della loro iscrizione nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con l'eventuale versamento della quota associativa, fatta eccezione per il diritto di voto in Assemblea che è disciplinato dall'art.16, c.2, del presente Statuto.

3. Gli associati hanno il dovere di:

- a) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'Associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra i soci e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- b) rispettare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- c) versare l'eventuale quota associativa nella misura e nei termini fissati annualmente dal Consiglio Direttivo.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

4. Le quote e i contributi associativi non sono trasferibili e non sono rivalutabili.

Art.9 - Cause di cessazione del rapporto associativo

1. La qualità di associato si perde per:

- a) recesso volontario. Ogni associato può esercitare in ogni momento il diritto di recesso, mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Il recesso ha effetto immediato;
- b) mancato pagamento della quota associativa, se prevista, entro 180 (centottanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati entro un termine congruo per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art.7 del presente Statuto.

2. L'associato può invece essere escluso dall'Associazione per:

- a) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- b) persistenti violazioni degli obblighi statutari, regolamentari o delle deliberazioni degli organi sociali;
- c) aver arrecato all'Associazione danni materiali o morali di una certa gravità.

3. Il provvedimento di esclusione, pronunciato dal Consiglio Direttivo, deve essere motivato e comunicato per iscritto all'interessato entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della deliberazione. Contro di esso l'associato escluso può proporre appello all'Assemblea ordinaria,³ entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento; in merito all'appello proposto deciderà la prossima assemblea regolarmente convocata; gli eventuali appelli dovranno essere trattati prima delle altre decisioni all'ordine dell'giorno. All'appellante deve essere garantito in Assemblea il diritto al contraddittorio. Fino alla data di convocazione dell'Assemblea, ai fini del ricorso, l'associato interessato dal provvedimento di esclusione si intende sospeso.

4. L'associato receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

TITOLO III

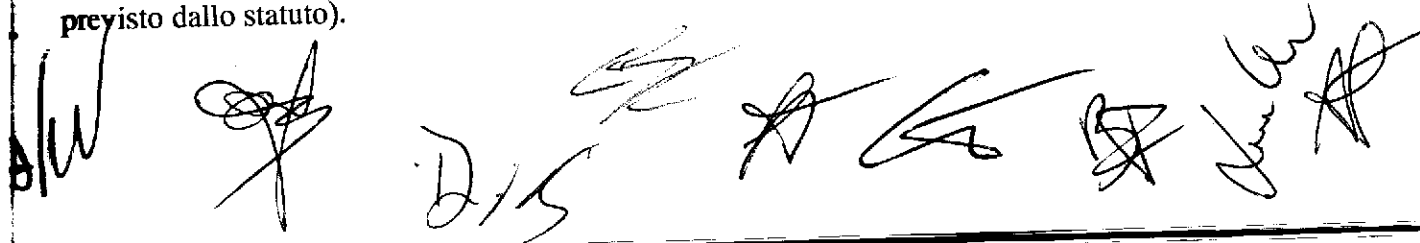
Norme sul volontariato

Art.10 - Dei volontari e dell'attività di volontariato

1. I volontari sono persone fisiche che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività tramite essa in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

2. L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i volontari, associati o non associati, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

³ Il potere di pronunciarsi sull'istanza dell'associato escluso può essere assegnato ad un organo diverso dall'Assemblea, quale ad esempio il Collegio dei Probiviri (qualora però tale organo sia previsto dallo statuto).



3. L'Associazione deve inoltre assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamente documentate per l'attività prestata, previa autorizzazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art.11 - Dei volontari e delle persone retribuite

1. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

2. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

3. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati⁴.

Titolo IV

Organi sociali

Art.12 - Organi dell'Associazione

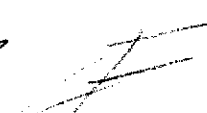
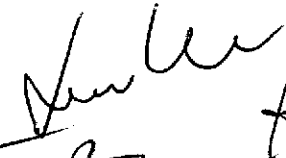
1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) l'organo di amministrazione (o Consiglio Direttivo);
- c) il Presidente;

⁴. Per acquisire e mantenere la qualifica di APS occorre rispettare la proporzione fra volontari e persone retribuite (il numero di queste ultime non può essere superiore alla metà del numero dei volontari) oppure, in alternativa, la proporzione fra associati e persone retribuite (il numero di queste ultime non può essere superiore al 5% del numero degli associati).

Per comprendere meglio il rapporto che deve esistere in una APS fra volontari e persone retribuite si può formulare il seguente esempio: se un'APS si avvale di 15 persone retribuite (non importa se dipendenti o lavoratori autonomi o di altra natura) deve avere almeno 30 volontari.

Per quanto riguarda invece il rapporto fra associati e persone retribuite, il semplice esempio che si può fare è che su una base associativa di 100 persone si possono avere al massimo 5 lavoratori (dipendenti, autonomi o di altra natura).

W  DZ  AG    

- d) l'organo di controllo, nominato qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;⁵
- e) l'organo di revisione, nominato qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore.⁶

2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art.13 - L'Assemblea degli associati: composizione, modalità di convocazione e funzionamento

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale.

2. Ciascun associato può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro associato mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. È ammessa una sola delega per associato.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea può essere inoltre convocata:

- a) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo;

5. È obbligatorio nominare l'organo di controllo nel momento in cui l'associazione supera, per due esercizi consecutivi, due dei tre limiti indicati all'art.30, c.2, del Codice del Terzo settore, che sono:

- a) 110.000 euro di attivo dello stato patrimoniale;
- b) 220.000 euro di entrate;
- c) 5 dipendenti occupati in media durante l'esercizio sociale.

L'obbligo cessa se per due esercizi consecutivi tali limiti non vengono superati.

La nomina dell'organo di controllo è obbligatoria anche quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'art.10 del Codice del Terzo settore.

Al di fuori delle ipotesi sopra indicate, la nomina dell'organo di controllo assume carattere discrezionale.

6. Ex art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, è obbligatorio nominare l'organo di revisione nel momento in cui l'associazione superi, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti tre limiti:

- a) 1.100.000 euro di attivo dello stato patrimoniale;
- b) 2.200.000 euro di entrate;
- c) 12 dipendenti occupati in media durante l'esercizio sociale.

L'obbligo cessa se per due esercizi consecutivi tali limiti non vengono superati.

La nomina dell'organo di revisione è obbligatoria anche quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'art.10 del Codice del Terzo settore.

Al di fuori delle ipotesi sopra indicate, la nomina dell'organo di revisione assume carattere discrezionale.

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- b) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio Direttivo da almeno 1/5 (un quinto) degli associati.

Nei casi di cui alle lettere a) e b) il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea, la quale deve svolgersi entro 60 (sessanta) giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non provveda alla convocazione nei termini indicati, l'organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'Assemblea.

4. La convocazione deve pervenire per iscritto agli associati tramite lettera o email almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora sia di prima che di seconda convocazione, oltre che gli argomenti all'ordine del giorno. L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione.

5. L'Assemblea può riunirsi preferibilmente in presenza fisica ma anche mediante videoconferenza, sempre che tutti i partecipanti siano identificati e sia loro consentito di seguire la discussione in modo simultaneo, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. L'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente, e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o da altro associato indicato in sede di riunione assembleare.

7. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.14 - Assemblea ordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea ordinaria:

- a) approvare il bilancio di esercizio, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- b) approvare l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare l'eventuale bilancio sociale, predisposto dal Consiglio Direttivo;⁷
- d) determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- e) eleggere e revocare il Presidente dell'Associazione;
- f) eleggere e revocare i componenti dell'organo di controllo, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.30 del Codice del Terzo settore;
- g) eleggere e revocare l'organo di revisione, qualora si verifichino le condizioni di cui all'art.31 del Codice del Terzo settore;
- h) decidere sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;

⁷ Ex art.14, c.1, del Codice del Terzo settore, la redazione del bilancio sociale è obbligatoria solamente per gli enti del Terzo settore che hanno più di 1 milione di euro di entrate o ricavi annui.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- a) approvare l'eventuale regolamento attuativo dello Statuto e gli altri regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- b) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art.28 del Codice del Terzo settore, e promuovere l'azione di responsabilità nei loro confronti;
- c) deliberare su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o da altro organo sociale.

2. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza della metà ~~più~~ ^{meno} degli associati; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli associati presenti.

3. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti degli associati ~~presenti~~, sia in prima che in seconda convocazione.

Art.15 - Assemblea straordinaria: competenze e quorum

1. È compito dell'Assemblea straordinaria:

- a) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- b) deliberare in merito allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

2. Per le modifiche statutarie, l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è validamente costituita con la presenza di ~~almeno~~ la metà più uno degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

3. Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati. Tale quorum si applica anche per la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

Art.16 - L'Assemblea degli associati: regole di voto

1. Ciascun associato ha diritto ad un solo voto.

2. L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati che sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati, sempre che essi siano in regola con il versamento della eventuale quota associativa annuale. Gli associati che non sono iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati possono partecipare all'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato attivo e passivo, e non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.

3. Il diritto di voto sarà automaticamente riconosciuto all'associato minorenne solo alla prima Assemblea utile svoltesi dopo il raggiungimento della maggiore età. Il genitore, in rappresentanza dell'associato minorenne, non ha diritto di voto né di elettorato attivo e passivo. Gli associati minorenni non sono computati ai fini del raggiungimento dei quorum.

4. Per le votazioni si procede normalmente con voto palese; si procede a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta almeno 1/10 (un decimo) dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, e comunque nei casi di votazioni riguardanti le persone, si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

[Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page]

Art.17 - Il Consiglio Direttivo: composizione e durata in carica

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione, è eletto dall'Assemblea tra gli associati in regola con il versamento della eventuale quota associativa, ed è composto da un numero di membri, compreso il Presidente, che può variare da 3 (tre) a 7 (sette), secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina e dei successivi rinnovi. I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo.

2. Non può essere eletto Consigliere, e se nominato decade dalla carica, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

3. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili per massimo due mandati consecutivi. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art.18 - Il Consiglio Direttivo: regole di convocazione, di funzionamento e di voto

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.

2. La convocazione è fatta mediante avviso scritto, il quale deve pervenire ai Consiglieri almeno 4 (quattro) giorni prima lavorativi della data della riunione, e deve indicare il luogo, la data, l'ora e gli argomenti all'ordine del giorno.

3. In difetto di convocazione formale, o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i Consiglieri.

4. Il Consiglio Direttivo può riunirsi anche mediante videoconferenza secondo le stesse modalità previste per l'Assemblea.

5. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, è presieduto da altro Consigliere individuato tra i presenti.

6. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti, e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

7. Le votazioni si effettuano con voto palese, tranne nei casi di votazioni riguardanti le persone, dove si procede mediante il voto a scrutinio segreto.

8. Di ogni riunione consiliare viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante a ciò appositamente nominato. Il verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, conservato nella sede dell'Associazione.

Art.19 - Competenze del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- redigere il bilancio di esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- redigere l'eventuale programma annuale e pluriennale di attività, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- redigere l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- nominare il Vicepresidente, il Segretario dell'Associazione; il Tesoriere o altri consiglieri delegati a temi specifici;

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- e) decidere sulle domande di adesione all'Associazione e sull'esclusione degli associati;
- f) redigere gli eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) decidere l'eventuale quota associativa annuale, determinandone l'ammontare;
- h) deliberare la convocazione dell'Assemblea;
- i) decidere in merito agli eventuali rapporti di lavoro con i dipendenti, oltre che con collaboratori e consulenti esterni;
- j) ratificare o respingere i provvedimenti adottati d'urgenza dal Presidente;
- k) curare la tenuta dei libri sociali dell'Associazione;
- l) deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse, e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;⁸
- m) adottare ogni altro provvedimento che sia ad esso attribuito dal presente Statuto o dai regolamenti interni;
- n) adottare in generale tutti i provvedimenti e le misure necessarie all'attuazione delle finalità istituzionali, oltre che alla gestione e al corretto funzionamento dell'Associazione.

Art. 18 - Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

Art. 19 - Il Segretario si occupa in generale della gestione dei libri sociali e svolge le mansioni a questo delegate dal Consiglio Direttivo o dal Presidente.

Art. 20 - Cause di decadenza e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

1. La carica di Consigliere si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;⁹
- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria;
- c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art. 17, c.2, del presente Statuto;
- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art. 9 del presente Statuto.

2. Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più dei motivi indicati nel precedente comma, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione attingendo alla lista dei non eletti nell'ultima elezione del Consiglio Direttivo svoltasi. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla prima Assemblea ordinaria utile, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se

⁸ Ex art. 13, c.6, del Codice del Terzo settore, qualora l'associazione svolga attività diverse da quelle di interesse generale (ex art. 6 del Codice) è compito del Consiglio Direttivo documentare il carattere secondario e strumentale di tali attività, a seconda dei casi, nella relazione di missione (tale documento illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie) o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

⁹ Le dimissioni del Consigliere sono un atto giuridico unilaterale e non necessitano pertanto di approvazione da parte del Consiglio Direttivo, il quale si limita a prenderne atto.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large 'W' on the left and several cursive signatures on the right.

sempre, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma, oppure di esaurimento o di assenza del numero dei non eletti, il Consiglio Direttivo provvede alla sostituzione tramite cooptazione,¹⁰ salvo ratifica da parte della prima Assemblea ordinaria utile; in caso di mancata ratifica si procederà ad una nuova elezione. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.¹¹ Fino alla conferma da parte dell'assemblea i consiglieri cooptati non avranno diritto di voto nelle riunioni del Consiglio direttivo.

3. Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si considererà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Art.21 - Il Presidente: poteri e durata in carica

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.

2. Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea tra i propri associati.

3. Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile per massimo due mandati consecutivi. Almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato il Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente.

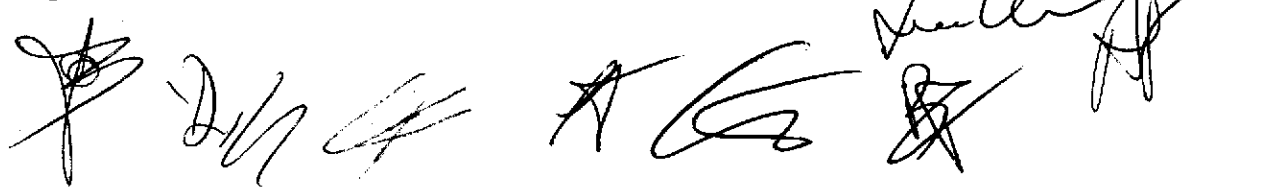
4. Il Presidente ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento dell'Associazione, ed in particolare ha il compito di:

- a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione sia nei riguardi degli associati che dei terzi;
- b) curare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro 15 (quindici) giorni alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
- d) convocare e presiedere l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo.

¹⁰. La cooptazione è un metodo per la scelta dei nuovi membri di un organo collegiale nel momento in cui alcuni dei membri di tale organo siano cessati prima della scadenza ordinaria. Esso prevede che la scelta del nuovo membro venga fatta dallo stesso organo collegiale senza procedere ad elezioni democratiche.

Nelle associazioni, visto il regime democratico che le caratterizza, la nomina per cooptazione può essere fatta dal Consiglio Direttivo scegliendo tra gli associati dell'ente, ma deve comunque essere ratificata dalla prima Assemblea ordinaria utile.

¹¹. Rispetto a quanto previsto dall'art.20, c.2, del modello di statuto, le modalità per sostituire i Consiglieri possono essere disciplinate in modo diverso.



In caso di assenza o impedimento, il Presidente viene sostituito dal Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, spetta al Consiglio Direttivo conferire espressa delega ad un Consigliere.

Art.22 - Cause di decadenza e sostituzione del Presidente

1. La carica di Presidente si perde per:

- a) dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;¹²
- b) revoca da parte dell'Assemblea ordinaria;
- c) sopraggiunte cause di incompatibilità, di cui all'art.17, c.2, del presente Statuto;
- d) perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dall'art.9 del presente Statuto.

2. Qualora il Presidente cessi dall'incarico per uno dei motivi indicati al comma 1 del presente articolo il Vicepresidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età dovrà convocare l'Assemblea ordinaria entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui è stata formalizzata la cessazione al fine di procedere all'elezione del nuovo Presidente.

Art.23 - L'organo di controllo: composizione, durata in carica e funzionamento

1. L'organo di controllo, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. Almeno uno dei suoi membri deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile.

2. L'organo di controllo rimane in carica 4 (quattro) anni ed è rieleggibile per massimo tre mandati consecutivi.

3. Esso nomina al proprio interno un Presidente.

4. Delle proprie riunioni l'organo di controllo redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

5. Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di controllo decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

6. I membri dell'organo di controllo, a cui si applica l'art.2399 del Codice civile, devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art.24 - Competenze dell'organo di controllo

1. È compito dell'organo di controllo:

- a) vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- b) vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, e sul suo concreto funzionamento;

¹². Le dimissioni del Presidente sono un atto giuridico unilaterale e non necessitano pertanto di approvazione da parte del Consiglio Direttivo, il quale si limita a prenderne atto.

- c) esercitare il controllo contabile;
- d) esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo settore;
- e) attestare che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art.14 dello stesso Codice. L'eventuale bilancio sociale dà atto degli esiti di tale monitoraggio;
- f) partecipare alle riunioni dell'Assemblea, alle quali presenta la relazione annuale sul bilancio di esercizio; ha il diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio direttivo.

2. Nei casi previsti dall'art.31, c.1, del Codice del Terzo settore, l'organo di controllo può esercitare anche la revisione legale dei conti.¹³

3. L'organo di controllo ha diritto di accesso alla documentazione dell'Associazione rilevante ai fini dell'espletamento del proprio mandato. Può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo e, a tal fine, può chiedere ai Consiglieri notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.25 - L'organo di revisione

1. L'organo di revisione, qualora nominato, è formato da 3 (tre) membri,¹⁴ eletti dall'Assemblea, non necessariamente fra gli associati. I membri dell'organo di revisione devono essere iscritti al registro dei revisori legali dei conti.

2. L'organo di revisione rimane in carica 4 (quattro) anni ed è rieleggibile per massimo tre mandati nella stessa composizione.

3. Esso nomina al proprio interno un Presidente.

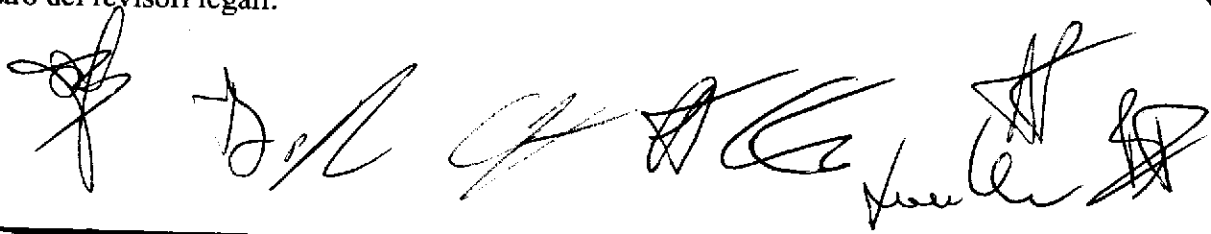
4. L'organo di revisione ha il compito di esercitare la revisione legale dei conti.

5. Delle proprie riunioni l'organo di revisione redige verbale, il quale va poi trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni di tale organo, conservato nella sede dell'Associazione.

¹³. Nel caso in cui si scelga di affidare all'organo di controllo anche la revisione legale dei conti, e quindi si decida di non nominare un apposito organo di revisione, l'organo di controllo deve essere costituito interamente da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Nel caso di istituzione di patrimoni destinati ex art.10 del Codice del Terzo settore, la revisione legale è obbligatoria e non può essere affidata all'organo di controllo: in tal caso deve quindi essere nominato un apposito organo di revisione.

¹⁴. Rispetto a quanto indicato nel modello di statuto, può essere previsto un diverso numero di componenti dell'organo di revisione, così come può essere prevista l'elezione di un organo di revisione monocratico. È possibile affidare l'incarico anche ad una società di revisione legale. Sia che si tratti di persone fisiche che di società, il requisito necessario è quello dell'iscrizione al registro dei revisori legali.



Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più membri dell'organo di revisione decadano dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione degli stessi tramite una nuova elezione da parte dell'Assemblea.

I membri dell'organo di revisione devono essere indipendenti ed esercitare le loro funzioni in modo obiettivo ed imparziale. Essi non possono ricoprire altre cariche all'interno dell'Associazione.

Art.26 - Responsabilità degli organi sociali

1. Delle obbligazioni contratte dall'Associazione rispondono, oltre all'Associazione stessa, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

2. I Consiglieri, i direttori generali, i componenti dell'organo di controllo e di revisione (qualora nominati), rispondono nei confronti dell'ente, dei creditori sociali, dei fondatori, degli associati e di terzi, ai sensi delle disposizioni in tema di responsabilità nelle società per azioni, in quanto responsabili.

Libri sociali

Art.27 - Libri sociali e registri

L'Associazione deve tenere le seguenti scritture:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

2. L'Associazione deve tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, qualora questo sia stato nominato.

3. L'Associazione ha inoltre l'obbligo di tenere il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di revisione, qualora questo sia stato nominato.

4. L'Associazione deve infine tenere il registro dei volontari.

Titolo VI

Norme sul patrimonio dell'Associazione e sul bilancio di esercizio

Art.28 - Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

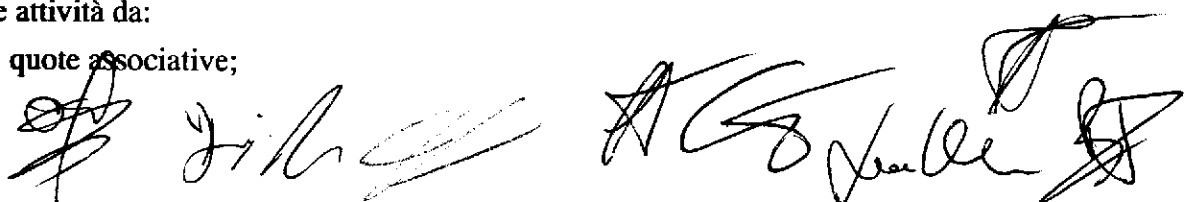
1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art.29 - Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- a) quote associative;



- b) contributi pubblici e privati;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rendite patrimoniali;
- e) attività di raccolta fondi;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- g) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
- h) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Art.30 - Bilancio di esercizio

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Al fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve procedere alla formazione del bilancio di esercizio, il quale dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria. Quest'ultima dovrà essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, ma comunque un tempo utile per far approvare il bilancio di esercizio entro il 30 giugno.

Il bilancio di esercizio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione negli 8 (otto) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la sua approvazione ed ogni associato, previa richiesta scritta, potrà prenderne visione.

Titolo VII

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio

Art.31 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore.

Titolo VIII

Disposizioni finali

Art.32 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Presidente Polito Antonio

Handwritten signatures of the board members and the President, including the President Polito Antonio.

Vicepresidente Calderaro Marco

Segretario Geraci Diego Maria

Tesoriere Casserà Antonio Michele

Consiglieri: Farinella Lucio Maria

Lo Palo Giuseppe

Calderaro Leonardo con delega per i rapporti con le istituzioni.

I soci

Balascia Santino

Beltramo Sonia

Bencivinni Giuseppe

Bencivinni Flavia

Bracco Maurizio

Calabrese Francesca

Calderaro Luca

Di Maria Silvana

Ferlino Vincenzo

Dino Simona

Li Puma Mario

Lo Palo Marco Mario

Neglia Iuri Leonardo

Torre Alessandro Pasquale

Torre Luciano Fabio

Scelfo Calogero

Sgroi Barbara

Geometra Farinella Lucio